

Grana Padano, stop alla riduzione dell'1% nel 2021



Il **consiglio di amministrazione** del Consorzio di tutela del Grana Padano ha recentemente **deliberato** che non ci sarà bisogno di **ridurre la produzione** di formaggio dell'**1% nel 2021**, in aggiunta al calo produttivo del 3% stabilito per il 2020 (metà del quale può essere posticipato al 2021), per mantenere l'**offerta in equilibrio con la domanda** di mercato. La decisione dovrà naturalmente essere ratificata dall'**assemblea dei soci** del prossimo mese di aprile.

«Continuiamo a **crescere in modo equilibrato** anche nel 2021 – ha affermato il

presidente del Consorzio di tutela, Renato Zaghini – occorrerà, tuttavia, continuare a **programmare correttamente l'offerta** per non superare il punto di equilibrio fissato dal Piano produttivo. Si potrà continuare a crescere, e parlo anche come presidente di caseificio, ma sarà difficile quest'anno raggiungere gli stessi risultati del 2020. La bolla dei **consumi dentro casa** è destinata a **sgonfiarsi**, una volta superata l'**emergenza pandemia** da Covid-19, con la ripresa delle vita fuori-casa, probabilmente a partire dalla seconda metà dell'anno».

Sul progetto di **polverizzazione del latte** prodotto in eccedenza nel Nord Italia di cui si è parlato di recente, Zaghini ha precisato che «il Consorzio di tutela non è protagonista di questa operazione, ma **appoggia la scelta** dei proprio soci, allevatori e caseifici, che hanno avviato uno studio di fattibilità del progetto. Non significa, quindi, che il Consorzio possa entrare a far parte di un'eventuale società per la gestione del polverizzatore qualora il progetto venga realizzato. Siamo tuttavia disponibili – ha concluso il presidente – ad assicurare pieno **sostegno ai produttori di latte** e ai **caseifici** che ne saranno coinvolti, con l'obiettivo di condividere ogni iniziativa capace di **creare valore** per la **filiera del Grana Padano**».